



FIAC
COORDINAMENTO GIOVANI

**INSIEME pellegrini
sulla strada verso RIO
23-28 luglio 2013**

*«Andate e fate discepoli
tutti i popoli!» (cfr. Mt 28, 19)*

Terza tappa (febbraio 2013)

RIFLESSIONE BIBLICA - 3 «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro» (Lc 9,3).

La consegna di Gesù è radicale. Essa è ordinata alla possibilità di un sostentamento altrui, volontario e occasionale. Ma le sue parole vogliono anche dire che non bisogna mai dimenticare lo scopo primario della missione, che non è certo di carattere né materiale né tantomeno interessato. La missione non è certo fatta per chi ama le comodità, ma consiste nello spendersi generosamente, come dice Gesù, «a causa mia e del vangelo» (Mc 8,35). Con ciò si suggerisce pure di essere pronti a qualunque esperienza negativa, incomprensioni e magari anche persecuzioni.

Il caso-Paolo è sintomatico, in quanto egli ha esercitato il suo ministero «nelle fatiche, nella prigione, nelle percosse, in pericolo di morte ... viaggi innumerevoli, pericoli nella città, nel deserto, sul mare» ecc. (cf. 2Cor 11,23-28), «purché Cristo venga annunciato» (Fil 1,18). Il fatto è che l'annuncio evangelico, non essendo di origine umana, va spesso controcorrente e perciò bisogna sostenerlo con forza. Del resto, c'è un precedente di fondo: «Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi» (Gv 15,20). Ma ne vale la pena perché, anche se ci si deve dichiarare «servi inutili» (Lc 7,10), chi semina «raccolge frutto per la vita eterna» (Gv 4,36).

L'ESPERIENZA DI FEDE E DI MISSIONE di Mira – giovane di AC – Romania

Sono nata in Romania, un paese cristiano ortodosso ed appartengo alla chiesa cattolica di rito bizantino, una chiesa di minoranza che ai tempi del comunismo è stata molto perseguitata e alla fine abolita. Nella mia famiglia c'erano cristiani ortodossi e greco-cattolici, da adolescente ho scelto da sola la fede nella quale volevo servire il Signore. La cosa bella è che la mia vera vita di fede è nata quasi nello stesso periodo nel quale è nata l'Azione Cattolica nella mia diocesi di Clj-Napoca, in Transilvania, nella parte ovest della Romania.

Con i miei amici dell'Azione Cattolica ho scoperto che amare Dio e la sua Chiesa significa anche portare il messaggio del Vangelo dove c'è bisogno. E così sono diventata una piccola missionaria nella mia diocesi, collaborando alla diffusione e allo sviluppo dell'AC. Insieme abbiamo fatto un'esperienza in Kenya dove abbiamo incontrato i fratelli cristiani della diocesi di Marsabit e i sacerdoti fidei donum della diocesi di Iasi nel deserto, a Maikona.

Alla fine dell'anno scorso il Signore mi ha chiamata nella sua Terra Santa per svolgere un servizio di volontariato: mi fermerò un anno proprio a Betlemme, nella città dove Gesù è nato. Il percorso di un giovane cristiano non è sempre un percorso facile: se hai la fortuna di nascere in un paese libero, devi imparare a fare fronte alle molte tentazioni; se vivi in un paese in via di sviluppo, devi imparare a cercare Dio fra tutte le sofferenze e le mancanze quotidiane; se hai il privilegio di

Però se il Signore ha scelto noi come generazione del terzo millennio significa che Lui ha veramente fiducia nei suoi giovani e nelle nostre capacità di superare le battaglie della vita usando come armi la verità e non la menzogna, la generosità e non l'egoismo, la pace e non la guerra, l'amore e non l'odio!

SANTA TERESA DE LOS ANDES Contemplativa di Cristo!



Biografia

Nata in Cile nel 1900. Da 6 anni ha partecipato quasi ogni giorno alla Santa Messa. La sua costanza nell'Eucaristia rivela la sua sete interiore per incontrarsi con Cristo. Molti dicono che prima di entrare nel Carmelo, all'età di 17 anni, viveva una santa vita che attirava le anime a Dio. E 'sempre stata consapevole che la sua preghiera e il sacrificio erano capaci di migliorare e purificare il mondo. Oggi abbiamo trovato nella sua tomba la frase: "L'amore è più forte." Chiediamo la vostra intercessione per che noi impariamo ad essere contemplativi di Cristo!

Orazione

Cho io abbia nella mia anima, grazie alla Vostra intercessione, il desiderio di adorare e glorificare Gesù senza mai fermarmi. Amen!

<http://www.rio2013.com/it/la-giornata/patroni-e-intercessori>

IL CREDO/3

Credo in Gesù suo Figlio

Se c'è un Padre, che è un nome di relazione, allora c'è un figlio: noi crediamo in Gesù Cristo il figlio primogenito e unigenito del Padre. Nella Scrittura e nella liturgia, Gesù viene definito con queste due parole: "primogenito" e "unigenito"; ed è strano, perché queste due parole non stanno insieme, il primogenito è tale perché ha dei fratelli dopo di lui e l'unigenito è tale perché è figlio unico!

Si tratta del fatto che Gesù è un Figlio abbastanza particolare e i nostri Padri nella fede si sono assai applicati a trovare le parole per dirlo nel credo: nato da Dio prima di tutti i secoli, Dio da Dio, Luce da luce, generato e non creato...

Gesù non è "un" figlio, ma è "il" figlio: è colui che sta di fronte al Padre in piena obbedienza e in piena libertà, fino al punto da essere uno con lui. Credere in Gesù Cristo suo figlio non è credere in un altro dio, ma nel fatto che, in Dio, differenza e relazione sono uguali all'identità: sappiamo bene che volere davvero bene a qualcuno fa crescere il desiderio di stare di fronte a lui/lei desiderando sempre più lo stare con lui/lei. Quando vogliamo davvero bene vorremmo quasi essere l'altro/a! E tra umani questo difficile equilibrio tra essere diversi e in relazione d'amore e desiderio di comunione a volte provoca qualche problema: siamo invadenti, gelosi di ciò che l'altro/a fa senza di noi, o assenti e distanti per proteggerci e proteggerlo/a...

Noi crediamo che in Dio la piena libertà e la piena comunione coincidono e che il Figlio, volto di Dio che abbiamo visto camminare per le strade del mondo e che ci è narrato nei Vangeli, è il modo in cui possiamo vedere, conoscere e amare il Padre. Crediamo che il Figlio ha preso carne umana perché potessimo anche noi imparare la legge della differenza che in relazione di comunione si fa identità senza diventare prigioniero. Crediamo che il Figlio è diventato così il primogenito di molti fratelli capaci di amore.

*"Tutti, redenti da Cristo godono della stessa vocazione e del medesimo destino divino!"
Gaudium et Spes 29*

MESSAGGIO di BENEDETTO XVI

3. Andate!

http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/messages/youth/index_it.htm

PREGHIERA UFFICIALE <http://www.rio2013.com/it/a-jornada/oracao-oficial>